

Un bassorilievo di Federico Severino dedicato alla figura di Padre Marcolini

Federico Severino è nato a Brescia il 6 aprile 1953. Vive e lavora in Franciacorta (Brescia). Personalità complessa ed eclettica, Federico Severino si rivolge con passione agli studi di filosofia fino alla laurea, maturando contemporaneamente i suoi studi artistici da autodidatta. Già nel 1974 si propone con una personale, recensita da Luciano Spiazzi ed Elvira Cassa Salvi, in cui affiorano i temi inquietanti e la straordinaria suggestione che caratterizzeranno la sua ricca produzione. Nel 1992 viene pubblicata la monografia a cura di Alberto Crespi e Fausto Lorenzi che documentano la produzione di Severino dal 1980 al 1992. La sua opera porta l'impronta di una fervida capacità inventiva sorretta da una cultura approfondita capace di equilibrare le forti tensioni che la sottendono. La sua iconologia, che si accompagna a figure del mito e a figure del sacro, ha instaurato tra reale e immaginario uno stretto dialogo che - sviluppato coerentemente lungo decenni - ha ormai assunto lessico e ritmi ben distinguibili nel panorama della migliore scultura contemporanea.



Il bassorilievo in bronzo, dedicato a padre Marcolini, opera dello scultore Federico Severino



L'attività artistica seguita attentamente dalla critica e dalla stampa nazionale ha dato anche ampio spazio alle tematiche del sacro con opere di grande impegno. Spazi pubblici, enti, collezioni d'arte pubbliche e private ospitano le sue opere. Sue opere sono in permanenza presso il CentroArteModerna di Pisa. Sulla sua opera hanno scritto: F. Abbiati, L. Anelli, R. Bossaglia, E. Cassa Salvi, A. Chiappani, M. Corradini, A. Crespi, F. De Santi, E. Fontana, Janus, L. Lazzari, F. Lorenzi, G. Mascherpa, G. Mazzariol, M. Mojana, T. Paloscia, F. Piovani, G. Selvaggi, L. Spiazzi, G. Stella, D. Tamagnini.

Padre Cittadini e il presidente Bertonni insieme allo scultore Severino